

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

La storia del Legnano Calcio al “Mari” è ai titoli di coda: il Comune chiede ai Lilla la riconsegna delle chiavi

Leda Mocchetti · Wednesday, August 7th, 2024

L’A.C. Legnano ha **poco più di due settimane di tempo per restituire a Palazzo Malinverni le chiavi dello stadio Mari**. Lo ha messo nero su bianco l’amministrazione comunale, che mercoledì 7 agosto per il tramite degli uffici ha inviato alla società una lettera per chiedere la riconsegna delle chiavi entro venerdì 23 agosto, con tanto di **sopralluogo congiunto per la verifica dello stato dei luoghi e dell’immobile** che dovrà essere effettuato entro il 30 agosto.

La restituzione delle chiavi è l’**evoluzione naturale della scadenza – che risale ormai a più di un mese fa – della convenzione per la gestione dell’impianto sportivo**, e arriva dopo che è stato concesso «un congruo periodo per lasciare il campo “Giovanni Mari” e la palazzina in “condizioni adeguate e svuotato dei beni di proprietà”» dei Lilla, come sottolineano dal Comune.

La comunicazione recapitata dagli uffici comunali al Legnano Calcio **mette di fatto a tacere le pretese accampate nei giorni scorsi dal presidente lilla Enea Benedetto**, che aveva parlato di una proroga di fatto della convenzione per il “silenzio assenso” dell’amministrazione comunale a fronte della disponibilità espressa per iscritto dalla società a continuare nell’utilizzo delle strutture, **dichiarandosi pronto a muoversi tanto sul piano politico quanto su quello giudiziario** per non dover lasciare quella che ormai da anni è la casa dell’A.C. Legnano.

«L’istituto del “silenzio assenso” – aggiungono a scampo di equivoci dal Comune – **non trova applicazione nel caso di una convenzione come quella in essere fra l’amministrazione comunale e l’AC Legnano**. Perché la convenzione non decadde **l’amministrazione avrebbe dovuto produrre un atto specifico** in cui si fosse decisa o una proroga, come successo nel 2023, o una rinegoziazione dei termini. Tali circostanze non sono avvenute. Tra l’altro, **la convenzione non riportava alcuna formula che richiamasse il “tacito rinnovo”**. Di conseguenza la convenzione è scaduta il 30 giugno».

La posizione di Palazzo Malinverni, insomma, non cambia di una virgola e rimane quella di cui si era fatto portavoce durante l’ultimo consiglio comunale l’assessore alla partita Guido Bragato rispondendo ad un’interrogazione del Movimento dei Cittadini. «Quello che preme all’amministrazione comunale è di **avere come interlocutrice una società credibile, sana sotto il profilo economico e finanziario e con un progetto che coniughi prima squadra e settore giovanile** – . Queste sono le condizioni necessarie, e dovute alla città di Legnano in forza della sua tradizione calcistica, per la concessione dello stadio Mari: chi riuscirà a garantirle, e in questo momento l’A.C. Legnano non è in grado di farlo, sarà il benvenuto. L’amministrazione

comunale, seguendo questo indirizzo, non fa che dare seguito, coerentemente, a quanto scritto nella proroga della convenzione firmata l'anno scorso e rimasto inattuato: **soltanto con una società affidabile e forte di un progetto serio il calcio ritroverà la sua casa naturale al “Giovanni Mari”**».

This entry was posted on Wednesday, August 7th, 2024 at 5:09 pm and is filed under [Legnano, Sport](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.